

PRESIDENTE. Ne ha facoltà,

RICCIO, *ministro delle poste e dei telegrafi*. La questione l'ho trattata un po' anche nella discussione generale. Le difficoltà sono meno per la spesa per l'impianto delle linee che per la retribuzione dei ricevitori postali e telegrafici.

Quindi la questione sorge menò su questo capitolo che non sul 71, però con gli aumenti che abbiamo avuto in questo esercizio possiamo soddisfare passo passo gli impegni assunti per quei comuni che hanno versato la loro quota. Io spero di poter dare presto col fatto una concreta risposta favorevole al collega Spetrino.

SPETRINO. Ringrazio.

PRESIDENTE. Se non vi sono altre osservazioni, il capitolo 65 s'intende approvato in lire 220,000.

(È approvato),

Capitolo 66. Impianto di comunicazioni telefoniche nell'interesse esclusivo del servizio postale e telegrafico — Impianto di uffici telegrafici e fono-telegrafici per ragioni di servizio e nell'interesse della pubblica sicurezza, lire 100,000.

Capitolo 67. Spese per la manutenzione di cordoni elettrici sottomarini, lire 360,000.

Capitolo 68. Impianto di uffici telegrafici e fono-telegrafici; eventuale esercizio di uffici telegrafici e fono-telegrafici provvisori, impianto di linee elettriche a richiesta di diversi, ed esecuzioni di altri lavori interessanti le linee telegrafiche, mediante concorso nelle spese, o a totale rimborso di esse (*Spesa d'ordine*), lire 600,000.

Capitolo 69. Spese di esercizio e di manutenzione degli uffici e stazioni radiotelegrafiche, acquisto di materiali tecnici di uso e di consumo per la manutenzione di apparati, di utensili per gli uffici e per le stazioni; spese di pubblicazioni tecniche, trasporto di personale, trasporto di materiale tecnico radiotelegrafico, relativa mano d'opera sussidiaria, dazio di confine, temporanea occupazione di locali per deposito e simili; acquisto di mobili e di effetti di uso per l'esercizio delle stazioni radiotelegrafiche, lire 150,000.

C. *Servizi comuni alla posta ed al telegrafo*. — Capitolo 70. Istruzione del personale, lire 171,000.

Capitolo 71. Retribuzioni e compensi vari al personale delle ricevitorie di 1ª, 2ª e di 3ª classe, lire 18,384,000.

Su questo capitolo è iscritto a parlare l'onorevole Gazelli.

Ne ha facoltà.

GAZELLI. Desidero raccomandare alla benevolenza del ministro quei comuni minori, parte dei quali hanno già versato la somma e parte non sono ancora stati autorizzati a versarla) per l'impianto degli uffici telegrafici. Io spero che nei due milioni di aumento su questo capitolo l'onorevole ministro potrà trovare quella piccola somma che sarà necessaria per dare il lieve aumento ai ricevitori, tanto più che i proventi degli uffici telegrafici in parte compenseranno la spesa e così verrà migliorata la sorte di alcuni di questi poveri ricevitori postali de' quali attendranno con minor impazienza i miglioramenti generali.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro ha facoltà di rispondere.

RICCIO, *ministro delle poste e dei telegrafi*. All'onorevole Gazelli come già feci all'onorevole Spetrino, rispondo che l'Amministrazione fa tutto il possibile per aumentare le ricevitorie telegrafiche, specialmente dove, essendo esse unite alle postali, non portano che un aumento di retribuzione di lire 200 al titolare di entrambe. Spero con la fine dell'esercizio attuale, e nel prossimo di poter soddisfare le domande, che con molta e simpatica insistenza l'onorevole Gazelli ha fatto per le ricevitorie telegrafiche delle sue belle regioni.

PRESIDENTE. Se non vi sono altre osservazioni, il capitolo 71 s'intende approvato in lire 18,384,000.

(È approvato).

Capitolo 72. Concorso nelle spese eccezionali per locali od altro pel migliore funzionamento delle ricevitorie di 1ª, 2ª e di 3ª classe, lire 15,000.

Capitolo 73. Sussidi ai titolari ed ex-titolari delle ricevitorie di 1ª, 2ª e 3ª classe, ai loro genitori, alle loro vedove ed ai loro orfani, lire 35,000.

Capitolo 74. Spese di temporanea reggenza nelle ricevitorie e per indennità di missione ai supplenti nelle ricevitorie di 1ª, 2ª e 3ª classe, lire 180,000.

Capitolo 75. Spese di pignoni per i servizi della posta e del telegrafo separati o riuniti, e del telefono se unito ad alcuno degli altri servizi (*Spese fisse*), lire 1,320,000.

Capitolo 76. Assegni fissi per spese d'ufficio ai direttori, ai titolari degli uffici principali, agli ispettori distrettuali ed ai direttori delle costruzioni telegrafiche e telefoniche (*Spese fisse*), lire 1,200,000.